



LIBRI

1869, Anticoncilio delle donne

— **LUIGI SANDRI**

Il libro – curato da Adriana Valerio, riporta anche saggi di Angela Russo, Nadia Verdile e Cristina Simonelli, storiche e teologhe – analizza una vicenda per lo più sconosciuta, eppure assai istruttiva anche oggi.

In contrapposizione al Concilio Vaticano I, che Pio IX decise di aprire l'8 dicembre 1869, Giuseppe Ricciardi, deputato del Regno d'Italia ed esponente della Sinistra storica, s'impegna a organizzare a

Napoli un "Anticoncilio" per denunciare le tesi "reazionarie" del pontefice: ma, contrattempi e ostacoli frapposti dal governo (che non vuole sfidare il papa), portano a posporre di un giorno l'inizio dell'Assemblea alternativa. Al polemico appuntamento, "benedetto" da Garibaldi, che dura pochissimi giorni, partecipano 461 persone, per lo più legate a logge massoniche; all'iniziativa aderiscono anche 185 nobildonne, e il libro racconta vita e idee di alcune di loro. Si rimane colpiti dalle analisi che esse fanno del potere ecclesiastico: «Mai potrà abbattersi il mostruoso colosso del

papato finché il clero imporrassi alla coscienza della donna e la terrà sua schiava», dice una; e un'altra auspica che l'Anticoncilio «dia impulso per liberarci dai pregiudizi clericali e da quelle massime che hanno reso le donne ciechi strumenti del dispotismo e dei preti».

Commenta Adriana Valerio: «Un'esperienza circoscritta [quella di Napoli 1869], capace, però, di provocare ancora oggi la nostra istituzione cattolica romana, la quale ritiene, erroneamente, che la questione femminile non sia un problema fondamentale per la Chiesa».

Adriana Valerio
L'ANTICONCILIO DEL 1869. DONNE CONTRO IL VATICANO I
Carocci, 2021
124 pagine
15,00 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



003383